
Top 10 della cultura in Portogallo

RIGUARDO A



Photo: arquivo Turismo de Portugal

Top 10 della cultura in Portogallo

La cultura portoghese è legata alla posizione geografica e alla storia del paese. Il Portogallo è la nazione più antica d'Europa e la dimensione atlantica ha dato impulso ai *Descobrimentos*, ovvero alla grande epoca delle Scoperte.

Il patrimonio culturale conserva le tracce dell'Africa, dell'America, dell'Asia e dei popoli che sono vissuti nel territorio prima della fondazione, e si contraddistingue per il carattere affabile e accogliente dei portoghesi.

Patrimonio Mondiale

Il Portogallo custodisce **22 siti** classificati come Patrimonio dell'Umanità, che comprendono monumenti, centri storici delle città, paesaggi e patrimonio immateriale. Nei "contenuti relazionati" in basso si possono trovare informazioni su ogni sito.

Ricordiamo che prima della classificazione di Sintra non esisteva la categoria di **Paesaggio Culturale**, creata dall'UNESCO per una Serra e un Parco Naturale dalla natura esuberante, arricchita da palazzi e quintas (tenute) intrisi di storia e cultura.



Photo: Palácio da Pena, Sintra © Filipe Rebelo

Azulejo

È una presenza costante nell'architettura portoghese e non riveste in nessun altro paese così tanti esterni e interni di case, chiese, palazzi, ecc. L'azulejo, di origine musulmana, iniziò a essere prodotto in Portogallo alla fine del XV secolo e raggiunse l'apice della produzione nel XVIII secolo, con l'azulejo azzurro e bianco.

Il **Museo Nacional do Azulejo** di Lisbona illustra la sua storia, ma è sufficiente viaggiare in treno lungo il paese, visitare città o salire sulla metro per apprezzare splendidi esempi di questa arte decorativa così caratteristica del Portogallo.



Photo: Painel de azulejos, Palácio da Mitra © António Sacchetti

Stile Manuelino

Quando in tutta Europa si costruivano cattedrali gotiche, in Portogallo furono introdotti nell'architettura e nella scultura elementi di ispirazione marittima e simboli del potere reale, come la sfera armillare, caratteristici del cosiddetto stile manuelino. Fu chiamato così in onore di D. Manuel I, sotto il cui regno (1495-1521) ebbe inizio, ovvero durante il grande periodo dei Descobrimentos, le Scoperte portoghesi. Gli edifici più rappresentativi di questo stile sono il **Mosteiro dos Jerónimos** (Monastero dei Geronimi), la **Torre di Belém**, il **Mosteiro da Batalha** (Monastero di Batalha) e il **Convento de Cristo**, ma in tutto il Portogallo sono presenti costruzioni e decorazioni in stile manuelino nelle chiese, nei palazzi, nei pelourinhos (colonne d'infamia), oltre che nell'architettura civile.



Photo: Mosteiro da Batalha, Batalha © Rui Cunha

Barocco

Il barocco è sinonimo di splendore e ostentazione, vissuti soprattutto durante il regno di D. João V (1707-1750), quando oro e pietre preziose venivano importati dal Brasile ed ebbe inizio l'esportazione del Vino di Porto. Alcuni esempi notevoli del barocco sono il **Convento di Mafra**, l'**Aqueduto das Águas Livres** di Lisbona o la **Biblioteca dell'Università di Coimbra**, ma lo stile è presente in tutto il paese, come, ad esempio, nelle chiese rivestite di talha dourada o azulejo. Al nord si distingue il nome di Nasoni, che progettò la **Torre e l'Igreja dos Clérigos** (Torre e Chiesa dei Chierici) a Porto, o il **Palacio de Mateus**, a Vila Real; lo troviamo inoltre nella fastosa collezione del **Museu dos Coches** (Museo delle Carrozze) a Lisbona.



Photo: Casa de Mateus, Vila real © Porto Convention & Visitors Bureau

Villaggi e Città

Il Portogallo è famoso per il suo patrimonio e per l'architettura. Oltre alle città classificate come Patrimonio dell'Umanità, tra molte altre si distinguono **Viana do Castelo, Braga, Caminha, Barcelos, Ponte de Lima o Amarante**, al nord, **Viseu** al centro, **Santarém o Setúbal**, vicino a Lisbona, **Tavira e Silves**, in Algarve, o **Funchal e Ponta Delgada**, rispettivamente a Madeira e nelle Azzorre.

Mentre il **romanico** del nord segna che lì ebbe origine il Portogallo, anche i Castelos de Fronteira (castelli sulla frontiera) o le **Aldeias Históricas** (villaggi storici) del Centro de Portugal testimoniano quasi nove secoli di storia, come le **Aldeias do Xisto** o i tanti villaggi e città murate come **Óbidos, Marvão e Monsaraz**. In Alentejo troviamo i marmi e le villette a un piano dal caratteristico colore bianco, come le case dell'Algarve, coronate da splendide terrazze.

Sono tanti gli architetti contemporanei che portano in alto il nome del Portogallo, ma ci limitiamo a citare coloro che hanno vinto il Premio Pritzker: Álvaro Siza Vieira ha ricevuto il premio nel 1992 ed Eduardo Souto de Moura nel 2011.



Photo: Monsaraz © Turismo do Alentejo

Luoghi sacri

Dal nord al sud del Portogallo e delle isole, sono molteplici i luoghi sacri che meritano una visita, ma il più importante è sicuramente **Fátima**, legata al culto di Nossa Senhora, la Madonna. Tra i tanti che si potrebbero elencare, ricordiamo le Sé, ovvero le cattedrali portoghesi, che risalgono quasi tutte al periodo della fondazione del Portogallo e che hanno accompagnato i movimenti artistici successivi. Escludendo i templi più famosi e visitati, si distingue l'espressione rurale degli "**Impérios**", piccole costruzioni dedicate al culto dello Spirito Santo, nell'arcipelago delle Azzorre, e alle Feste del Santissimo Miracolo, nell'isola di São Miguel.

Restano invece poche vestigia del culto sacro del tempo dei mori, di cui la città museo di **Mértola**, in Alentejo, è un raro esempio che merita sicuramente una visita.

Fortunatamente si conservano molte testimonianze di un'altra religione, il **giudaismo**, che conserva tracce medievali sparse un po' dappertutto, come nell'antica **sinagoga** di Tomar e soprattutto sulla frontiera con la Spagna, ovvero a **Belmonte, Guarda, Trancoso e Castelo de Vide**.



Photo: Santuário de Fátima © Pedro Sousa, Amatar

Fado

Il Fado è Patrimonio Immateriale dell'Umanità dal 2011. È stato per molti anni legato al nome di Amália Rodrigues, ma oggi esiste una numerosa nuova generazione di fadisti, tra cui citiamo Mariza, Gisela João, Camané, Carminho e Ana Moura, i più conosciuti a livello internazionale.

Per poterli apprezzare in totale pienezza, non c'è niente di meglio che ascoltarli in una casa de fados a lume di candela, accompagnati dall'emozione delle loro voci e dalla chitarra portoghese. Il **Museu do Fado** a Lisbona è un ottimo spazio per scoprire questa musica così caratteristica del Portogallo.



Photo: Fado, Coimbra © Paulo Magalhães

Letteratura

Il Portogallo è conosciuto come un paese di poeti. La poesia portoghese ebbe inizio con la lirica trobadorica assieme alla nazione, ma raggiunse il culmine dell'epopea nel Rinascimento, con la pubblicazione di "Os Lusíadas" ("I Lusiadi"), poema epico in cui **Luís Vaz de Camões** (1524-1580) esalta l'epoca dei Descobrimentos, le Scoperte portoghesi. All'inizio del XX secolo la poesia portoghese raggiunse una dimensione più universale con l'opera di **Fernando Pessoa** (1888-1935), il poeta portoghese più tradotto. Tuttavia è stata la prosa di **José Saramago** (1922-2013) a conquistare il Premio Nobel, nel 1998.

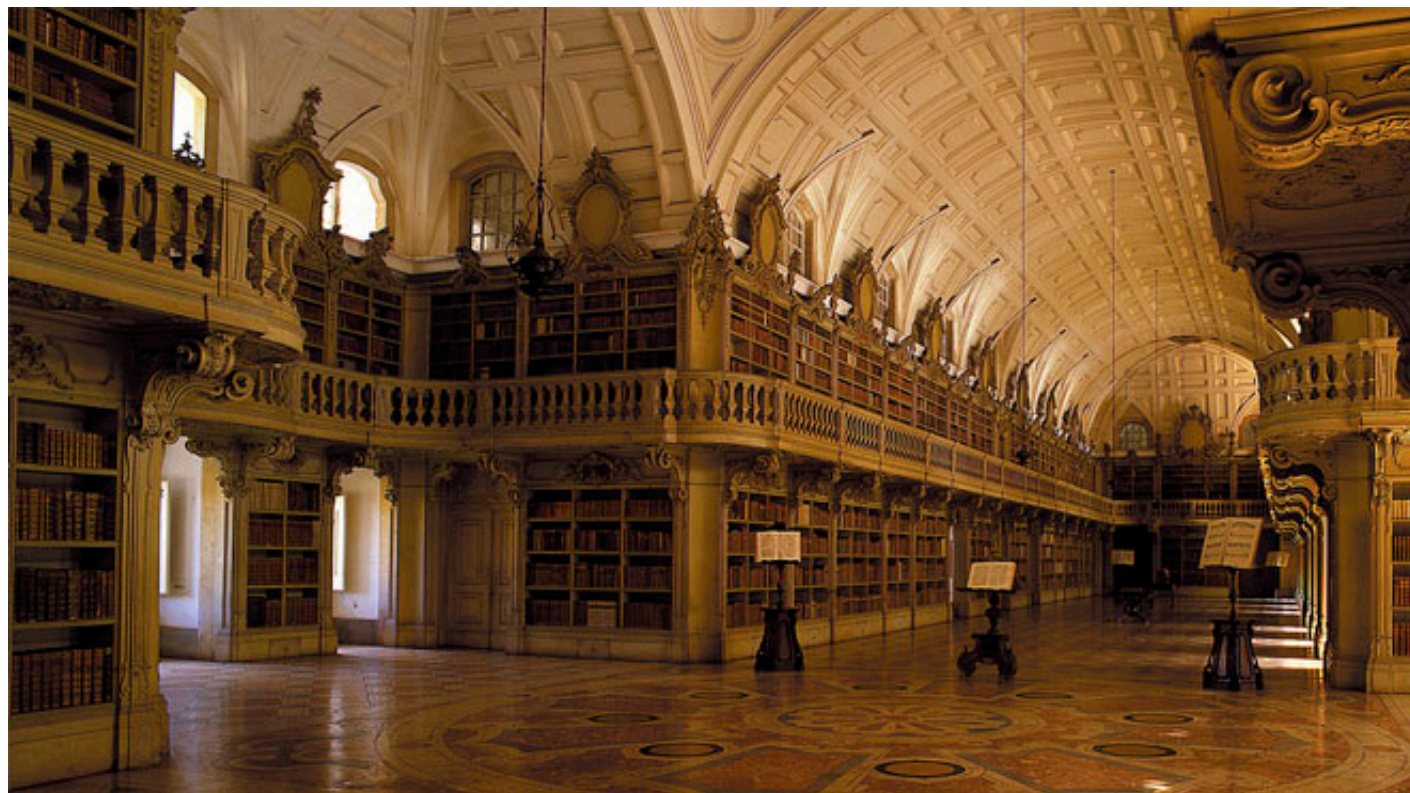


Photo: Biblioteca do Convento de Mafra © António Sacchetti

Feste e Festival

Il Portogallo, soprattutto in estate, è un pullulio di feste tradizionali, come quelle che si celebrano a **Viana do Castelo, Tomar, Campo Maior**, o la **Festa da Flor** (Festa dei Fiori) di Funchal, a Madeira. Senza dimenticare i "Santos Populares", le feste dedicate ai santi popolari, che culminano a **Lisbona il 13 giugno** e a **Porto il 24 giugno**.

Ci sono poi i festival di musica, che spaziano dal rock, al jazz, alla musica etnica... insomma, c'è musica per tutti i gusti e molti eventi vengono realizzati in posti interessanti quanto gli artisti in programma, come il **Festival do Sudoeste**, di **Paredes de Coura**, del **Super Bock Super Rock** e del **Nos Alive**.



Photo: NOS Alive, Algés © Hugo Macedo

Gastronomia

Il Portogallo assiste oggi a un'autentica esaltazione dei sapori, caratterizzata dalla combinazione creata dai nuovi chef tra prodotti e ricette tradizionali con la cucina contemporanea. Citiamo cinque simboli della gastronomia portoghese: il migliore pesce del mondo, la "cataplana" (emblema della cucina mediterranea), il Vino di Porto (inimitabile), il "pastel de nata" (dolce celestiale), i nostri chef (che fondono tradizione con innovazione e creatività). Tutto questo rispecchia i principi per i quali l'UNESCO ha recentemente incluso il Portogallo tra i paesi detentori della **Dieta Mediterranea**. Tale riconoscimento è legato innanzitutto alla passione dei portoghesi per la tavola, protagonista di momenti di convivio e condivisione.



Photo: Pão e azeite © Nuno Correia